



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “RITA LEVI MONTALCINI”

82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)

Via G. Bocchini, 37

☎ Segreteria: 0824.49249 📠 Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T

DR Campania – Ambito BN-4 – Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107

Decreto USR Campania – Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - sito web : www.icsangiorgiodelsannio.edu.it - P.E.C. : bnic85700t@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Scuola Secondaria di primo grado

NOME ALUNNO/A _____ CLASSE _____

a. s. 2026/2027

ai sensi dell'art. 5-bis del D.P.R. n. 249/1998

modificato dal D.P.R. n.134 del 2025

Approvato con delibera n. 68 del Consiglio di Istituto del 5 ottobre 2026

VISTI gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;

VISTO il D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, *Regolamento dell'autonomia scolastica*;

VISTA la Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* e ss.mm.ii., in particolare, gli artt. 2, c. 8, lett. f-bis) e 5-bis, cc. 1-bis e 1-ter;

VISTO la C.M. n. 30 del 15 marzo 2007, *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;

VISTA la Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;

VISTE le Linee di indirizzo *Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa* (MIUR, novembre 2012);

VISTE le Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*;

VISTA la legge 29 maggio 2017 n. 71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, *Codice in materia di protezione dei dati personali* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* e ss.mm.ii.;

VISTE le *Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola* (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, *Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*;

VISTA la legge n. 25 del 4 marzo 2024 *Modifiche agli articoli 611, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico*;

VISTA la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, *Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024 -2025*;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*, versione 1.0 del 2025;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) prot. n. 4712 del 14 settembre 2026, recante le indicazioni operative per l'attuazione della Legge 9 giugno 2026, n. 104, in materia di consenso informato preventivo in ambito scolastico;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) prot. n. 0224621 del 28 settembre 2026, recante «Indicazioni in merito all'assegnazione delle verifiche in classe e dei compiti da svolgere a casa, nonché sull'uso del registro elettronico – a. s. 2026/2027»;

VISTI gli artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 del codice penale;

VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;

Premessa

Il presente Patto educativo di corresponsabilità definisce in modo condiviso i diritti, i doveri e gli impegni reciproci di scuola, famiglie e studenti, con l'obiettivo di costruire una comunità fondata su rispetto, responsabilità e collaborazione. Esso viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione o dell'ingresso nell'Istituto.

Il Patto si fonda sullo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 e ss.mm.ii., da ultimo modificato dal D.P.R. 134/2025) e sulla normativa vigente in materia di istruzione, inclusione, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, privacy, consenso informato (L. 104/2026 e Nota MIM prot. 4712/2026), assegnazione dei compiti a casa e programmazione delle verifiche (Nota MIM prot. 0224621/2026), cittadinanza digitale e uso consapevole di tecnologie e Intelligenza Artificiale.»

cittadinanza digitale e uso consapevole di tecnologie e Intelligenza Artificiale.

La sua finalità è promuovere un'alleanza educativa solida, intesa come strumento formativo volto alla responsabilizzazione, alla riparazione e alla partecipazione attiva di ciascuna componente alla vita scolastica.

ART. 1 – PRINCIPI GENERALI

La scuola è una comunità educativa nella quale ogni persona è chiamata a contribuire alla crescita culturale, personale e sociale delle studentesse e degli studenti.

Il rapporto tra scuola, studente e famiglia si fonda sui principi di:

- rispetto della dignità e dei diritti di ogni persona;
- rispetto delle differenze individuali, culturali, sociali, religiose e personali;
- inclusione e valorizzazione delle diversità;
- responsabilità individuale e collettiva;
- ascolto e dialogo;
- collaborazione tra scuola e famiglia;
- partecipazione alla vita scolastica;
- correttezza e trasparenza;
- rispetto delle regole;
- tutela della sicurezza e del benessere psicofisico;
- uso consapevole e responsabile delle tecnologie;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza, bullismo e cyberbullismo.

La scuola, la famiglia e gli studenti riconoscono che l'educazione e la formazione costituiscono una responsabilità condivisa e che il raggiungimento degli obiettivi educativi richiede collaborazione e coerenza negli interventi.

ART. 2 – IMPEGNI DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a:

1. garantire un ambiente educativo sereno, inclusivo, sicuro e rispettoso della dignità di ogni persona;
2. favorire lo sviluppo armonico della personalità delle studentesse e degli studenti, sostenendone la crescita culturale, personale, relazionale e sociale;
3. garantire pari opportunità formative e contrastare ogni forma di discriminazione, emarginazione, prevaricazione o violenza;
4. promuovere il rispetto reciproco tra studenti, docenti, personale scolastico e famiglie;
5. organizzare l'attività didattica secondo criteri di chiarezza, trasparenza, gradualità e adeguatezza all'età e ai bisogni educativi degli studenti;
6. favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica;
7. valorizzare le capacità, le attitudini e i progressi individuali;
8. adottare strategie educative e didattiche inclusive e personalizzate nei casi previsti dalla normativa;
9. garantire un'adeguata informazione alle famiglie sull'andamento scolastico, educativo e comportamentale degli studenti;
10. comunicare tempestivamente, secondo le modalità organizzative dell'Istituto, situazioni che richiedano la collaborazione della famiglia;
11. richiedere il consenso scritto dei genitori almeno 7 giorni prima di attività extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa su sessualità e identità di genere, rendendo visionabili obiettivi, contenuti, esperti e materiali didattici;
12. mettere a disposizione dei genitori, contestualmente o previamente alla richiesta di consenso (almeno 7 giorni prima dell'attività), il materiale didattico utilizzato per le suddette attività extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa, consentendone la preventiva visione;
13. garantire che l'insegnamento ordinario (Scienze ed Educazione Civica) prescindano dal consenso informato, assicurando, in caso di mancata adesione ad attività del PTOF o extracurricolari, rispettivamente attività formative alternative con docenti dell'Istituto o l'esonero dalla frequenza, senza costi aggiuntivi per la scuola;
14. assegnare i compiti esclusivamente entro il termine dell'orario scolastico giornaliero e pianificare le verifiche in modo equilibrato nell'arco della settimana (evitando più prove nella stessa giornata), promuovendo l'impiego del diario cartaceo unitamente al registro elettronico per favorire tempi distesi di studio e la crescente autonomia dell'alunno;
15. applicare le disposizioni del Regolamento d'Istituto e del Regolamento disciplinare nel rispetto dei principi di gradualità, proporzionalità, responsabilità personale e finalità educativa;
16. garantire allo studente il diritto di essere ascoltato prima dell'eventuale irrogazione di una sanzione disciplinare;
17. promuovere interventi educativi finalizzati alla responsabilizzazione dello studente e, ove possibile, alla riparazione del danno e al reinserimento nella comunità scolastica;
 - prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo e ogni altra forma di violenza fisica, psicologica, verbale, relazionale o digitale;
 - adottare e aggiornare le procedure interne per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
 - promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale, alla sicurezza online e all'uso responsabile dei social network e delle piattaforme digitali;
 - educare gli studenti alla conoscenza dei rischi connessi alla diffusione di immagini, video, registrazioni, dati personali e altri contenuti attraverso Internet;
 - promuovere una conoscenza critica delle opportunità e dei rischi connessi all'Intelligenza Artificiale;
 - garantire che l'eventuale utilizzo didattico dell'Intelligenza Artificiale avvenga secondo criteri di sicurezza, trasparenza, responsabilità, tutela dei dati personali e adeguatezza all'età degli studenti;
 - vigilare sul rispetto delle disposizioni relative all'utilizzo degli smartphone e degli altri dispositivi digitali;
 - promuovere il dialogo con le famiglie nei casi di difficoltà scolastiche, relazionali o comportamentali;
 - rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali e garantire un trattamento dei dati coerente con le finalità istituzionali della scuola;
 - garantire, per quanto di propria competenza, la sicurezza degli ambienti e delle attività scolastiche e adottare le misure organizzative necessarie alla vigilanza degli studenti.

ART. 3 – IMPEGNI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

La studentessa e lo studente si impegnano a:

- frequentare regolarmente le lezioni e partecipare con attenzione e responsabilità alle attività didattiche;
- rispettare gli orari di ingresso, uscita e svolgimento delle attività scolastiche;
- presentarsi a scuola con il materiale necessario per le attività della giornata;
- svolgere con impegno e regolarità i compiti e le attività assegnate;
- ascoltare e rispettare le indicazioni dei docenti e del personale scolastico;
- annotare quotidianamente compiti e verifiche sul diario cartaceo, sviluppando gradualmente la propria autonomia nella gestione dei tempi di lavoro scolastico;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e dei compagni;
- rispettare ogni persona indipendentemente da origine, cultura, religione, genere, orientamento sessuale, disabilità, condizioni personali o sociali;
- non utilizzare espressioni offensive, ingiuriose, discriminatorie, minacciose o denigratorie;
- non porre in essere comportamenti violenti, intimidatori, vessatori o pericolosi;
- non danneggiare intenzionalmente o per negligenza persone, arredi, attrezzature, strumenti didattici o patrimonio scolastico;
- rispettare gli ambienti della scuola e contribuire a mantenerli puliti e ordinati;
- rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite dalla scuola;
- durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, comportarsi in modo ordinato e rispettoso delle esigenze degli altri;
- durante le visite guidate, i viaggi di istruzione, le uscite didattiche e le attività esterne rispettare le indicazioni dei docenti e mantenere un comportamento responsabile;
- non appropriarsi di beni o oggetti appartenenti alla scuola o ad altre persone;
- non introdurre o utilizzare a scuola sostanze, oggetti o materiali che possano mettere in pericolo la sicurezza propria o altrui;
- rispettare il divieto di fumo e le altre disposizioni previste dalla normativa vigente;
- rispettare le regole relative all'utilizzo degli smartphone e dei dispositivi digitali;
- utilizzare Internet, piattaforme digitali, social network e strumenti tecnologici in modo responsabile e rispettoso;
- non acquisire, conservare, pubblicare o diffondere senza autorizzazione immagini, video, registrazioni audio, conversazioni o dati personali riguardanti altre persone;
- non utilizzare strumenti digitali per offendere, minacciare, molestare, discriminare, umiliare o isolare altre persone;
- non realizzare o diffondere contenuti manipolati o falsificati relativi ad altre persone con l'intento di danneggiarle;
- non utilizzare sistemi di Intelligenza Artificiale per creare o diffondere contenuti offensivi, minacciosi, discriminatori, denigratori o lesivi della dignità di altre persone;
- utilizzare l'Intelligenza Artificiale nelle attività scolastiche esclusivamente secondo le indicazioni del docente;
- non presentare come esclusivamente proprio un elaborato prodotto integralmente o sostanzialmente mediante strumenti di Intelligenza Artificiale quando il docente abbia richiesto un lavoro autonomo;
- dichiarare, quando richiesto dal docente, l'eventuale utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale e il tipo di contributo fornito;

- verificare criticamente le informazioni ottenute attraverso strumenti di Intelligenza Artificiale e non considerare automaticamente attendibili i contenuti generati;
- non inserire nei sistemi di Intelligenza Artificiale dati personali o informazioni riservate riguardanti compagni, docenti, personale scolastico o famiglie;
- segnalare tempestivamente a un docente, al Dirigente scolastico o ad altro adulto di riferimento situazioni di bullismo, cyberbullismo, minacce, violenza, discriminazione o pericolo;
- collaborare con la scuola per la soluzione dei conflitti e per il ripristino di relazioni corrette;
- accettare le conseguenze educative dei propri comportamenti e collaborare, ove previsto, alle attività di responsabilizzazione e riparazione.

ART. 4 – UTILIZZO DELLO SMARTPHONE E DEI DISPOSITIVI DIGITALI

Nella scuola secondaria di primo grado è vietato l'utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico, secondo le disposizioni ministeriali vigenti.

Lo smartphone deve rimanere spento e custodito secondo le modalità organizzative stabilite dall'Istituto.

Il divieto riguarda anche l'utilizzo del dispositivo per finalità didattiche.

Sono fatte salve le specifiche eccezioni previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative a documentate esigenze personali connesse a condizioni di salute o alle necessità previste dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato.

Per le attività didattiche possono essere utilizzati computer, tablet e altri dispositivi digitali autorizzati dalla scuola e dal docente.

L'utilizzo di tali strumenti deve avvenire esclusivamente per le finalità didattiche indicate dal docente.

È vietato utilizzare smartphone o altri dispositivi per:

- fotografare o filmare persone senza autorizzazione;
- effettuare registrazioni audio non autorizzate;
- diffondere immagini, video o registrazioni riguardanti altre persone;
- accedere a contenuti non pertinenti all'attività didattica;
- effettuare comunicazioni o attività che disturbino lo svolgimento delle lezioni;
- realizzare o diffondere contenuti offensivi, discriminatori o denigratori;
- realizzare attività riconducibili a fenomeni di cyberbullismo.

La violazione delle disposizioni relative agli smartphone e ai dispositivi digitali comporta l'applicazione delle misure previste dal Regolamento disciplinare, secondo criteri di gradualità e proporzionalità.

ART. 5 – INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CITTADINANZA DIGITALE

La scuola riconosce l'Intelligenza Artificiale come tecnologia che può offrire opportunità didattiche e formative, ma che deve essere utilizzata in modo consapevole, critico, sicuro, responsabile ed etico.

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti è consentito esclusivamente nell'ambito delle attività autorizzate dal docente.

L'uso dell'IA non deve sostituire l'impegno personale, la capacità di elaborazione, il pensiero critico, la creatività e l'autonomia dello studente.

Quando un'attività richiede espressamente un'elaborazione personale, l'utilizzo non autorizzato dell'IA costituisce comportamento contrario ai principi di correttezza e autenticità del lavoro scolastico.

La scuola promuove la capacità degli studenti di:

- comprendere il funzionamento generale dei sistemi di IA;
- riconoscere i limiti e gli errori dei sistemi di IA;
- verificare l'attendibilità delle informazioni generate;
- riconoscere contenuti manipolati o artificialmente generati;
- utilizzare responsabilmente gli strumenti digitali;
- rispettare il diritto d'autore;

- tutelare la propria privacy e quella degli altri;
- comprendere i rischi derivanti dalla condivisione di dati personali;
- utilizzare l'IA nel rispetto della dignità e dei diritti delle persone.

È vietato utilizzare l'IA per:

- creare contenuti offensivi o discriminatori;
- minacciare o molestare altre persone;
- impersonare altre persone;
- creare falsi contenuti attribuiti ad altre persone;
- realizzare deepfake o contenuti manipolati con finalità lesive;
- diffondere immagini o informazioni personali senza autorizzazione;
- favorire o realizzare comportamenti di bullismo o cyberbullismo;
- aggirare consapevolmente le regole relative alle verifiche o alle attività valutative.

Gli studenti devono prestare particolare attenzione a non inserire nei sistemi di IA dati personali, immagini, documenti, informazioni sanitarie o altre informazioni riservate proprie o di altre persone.

ART. 6 – IMPEGNI DELLE FAMIGLIE

La famiglia si impegna a:

- conoscere e condividere il Regolamento d'Istituto, il Regolamento disciplinare e il presente Patto educativo di corresponsabilità;
- collaborare con la scuola nell'educazione e nella formazione del proprio figlio;
- garantire, per quanto di propria competenza, la frequenza regolare delle lezioni;
- assicurare che il figlio arrivi a scuola in condizioni adeguate allo svolgimento delle attività didattiche;
- favorire il rispetto degli orari scolastici;
- controllare, per quanto opportuno e nel rispetto dell'età e dell'autonomia del minore, il regolare svolgimento dei compiti e degli impegni scolastici;
- sostenere il figlio nell'uso del diario cartaceo e rispettarne i tempi di riposo e disconnessione domestica, evitando l'attesa o la richiesta di aggiornamenti sul registro elettronico nelle ore serali o festive;
- mantenere un dialogo costruttivo con i docenti e con il Dirigente scolastico;
- visionare i materiali pervenuti con almeno 7 giorni di anticipo ed esprimere per iscritto il consenso o il diniego per le attività extracurricolari/PTOF su temi legati alla sessualità, con la consapevolezza che il mancato consenso attiva le opzioni alternative previste;
- prendere atto che per le attività scolastiche ordinarie (es. Scienze ed Educazione Civica) non è richiesto alcun consenso informato;
- partecipare agli incontri e ai colloqui organizzati dalla scuola;
- informare tempestivamente la scuola di eventuali situazioni personali o familiari che possano incidere sul percorso scolastico del figlio;
- educare il figlio al rispetto delle persone, delle regole, degli ambienti e dei beni comuni;
- collaborare con la scuola nella prevenzione e nel contrasto di bullismo, cyberbullismo, violenza, discriminazione e comportamenti a rischio;
- educare il figlio a un utilizzo consapevole e responsabile dello smartphone, dei social network, delle piattaforme digitali e di Internet;
- vigilare, secondo modalità adeguate all'età del minore, sull'uso dei dispositivi digitali e sulla sua presenza negli ambienti online;
- sensibilizzare il figlio sui rischi connessi alla pubblicazione e alla diffusione di immagini, video, registrazioni e dati personali;
- educare il figlio a non utilizzare strumenti digitali o sistemi di Intelligenza Artificiale per arrecare danno ad altre persone;

- promuovere un uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale e aiutare il figlio a comprenderne opportunità, limiti e rischi;
- non giustificare o minimizzare comportamenti violenti, discriminatori, offensivi o vessatori;
- collaborare con la scuola qualora emergano situazioni di difficoltà comportamentale, relazionale o di apprendimento;
- rispettare il ruolo professionale dei docenti e del personale scolastico, evitando atteggiamenti o comunicazioni aggressivi, offensivi o lesivi della dignità professionale;
- sostenere il figlio nel percorso di responsabilizzazione conseguente a eventuali infrazioni disciplinari.

ART. 7 – BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola considera il bullismo e il cyberbullismo incompatibili con i principi della comunità scolastica.

Il bullismo e il cyberbullismo possono assumere forme fisiche, verbali, psicologiche, relazionali o digitali e possono realizzarsi anche attraverso social network, piattaforme di messaggistica, videogiochi online e altri strumenti tecnologici.

Sono considerati particolarmente gravi i comportamenti caratterizzati da:

- minacce;
- aggressioni fisiche;
- molestie;
- intimidazioni;
- ricatti;
- discriminazioni;
- esclusione intenzionale;
- diffusione di informazioni personali;
- diffusione non autorizzata di immagini o video;
- denigrazione;
- impersonificazione;
- manipolazione o alterazione di contenuti;
- creazione e diffusione di contenuti falsi o manipolati;
- utilizzo dell'IA per danneggiare o umiliare altre persone.

La scuola interviene tempestivamente attraverso:

- ascolto degli studenti coinvolti;
- informazione e coinvolgimento delle famiglie;
- interventi educativi individuali e di gruppo;
- supporto alla vittima;
- responsabilizzazione dell'autore della condotta;
- interventi sul gruppo classe;
- applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento;
- eventuale coinvolgimento dei servizi e delle autorità competenti nei casi previsti dalla legge.

La scuola promuove una cultura della prevenzione, della solidarietà e della responsabilità digitale.

Gli studenti che assistono a episodi di bullismo o cyberbullismo sono invitati a segnalarli tempestivamente a un adulto di riferimento.

ART. 8 – RISPETTO DELLA PERSONA E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA

Ogni componente della comunità scolastica ha diritto a essere rispettata nella propria dignità, integrità fisica e psicologica.

Sono vietati:

- aggressioni fisiche;
- minacce;

- intimidazioni;
- molestie;
- insulti;
- discriminazioni;
- comportamenti persecutori;
- danneggiamenti;
- comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone.

La gravità della condotta viene valutata tenendo conto della natura del comportamento, delle conseguenze prodotte, dell'eventuale reiterazione, delle circostanze concrete e dell'eventuale coinvolgimento di soggetti particolarmente vulnerabili.

La scuola interviene secondo le procedure previste dalla normativa e dal proprio Regolamento disciplinare.

ART. 9 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata secondo la normativa vigente.

Essa tiene conto del comportamento complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico e considera, tra gli altri elementi:

- rispetto delle persone;
- rispetto delle regole;
- partecipazione alla vita scolastica;
- responsabilità;
- correttezza;
- collaborazione;
- rispetto dell'ambiente scolastico;
- rispetto delle disposizioni di sicurezza;
- corretto utilizzo degli strumenti digitali;
- rispetto delle regole relative allo smartphone;
- uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale;
- eventuali infrazioni disciplinari accertate.

Le sanzioni disciplinari non incidono sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, ma possono incidere sulla valutazione del comportamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

In presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente, una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi può determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La valutazione del comportamento pari a sei decimi comporta gli specifici adempimenti previsti dalla normativa vigente.

ART. 10 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, RESPONSABILIZZAZIONE E FINALITÀ EDUCATIVA

La scuola considera la sanzione disciplinare uno **strumento educativo e di responsabilizzazione**, volto a favorire nello studente la consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti, il rispetto delle regole della comunità scolastica e, ove possibile, la ricomposizione delle relazioni e la riparazione del danno.

Le sanzioni disciplinari sono applicate nel rispetto dei principi di:

- responsabilità personale;
- proporzionalità e gradualità;
- temporaneità;
- diritto di difesa e contraddittorio;
- finalità educativa;
- riparazione del danno, ove possibile;

- responsabilizzazione dello studente;
- reinserimento nella comunità scolastica.

Prima dell'irrogazione della sanzione, allo studente è garantita la possibilità di esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono adottate dagli organi competenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento di disciplina dell'Istituto, tenendo conto della natura e della gravità della condotta, delle conseguenze da essa prodotte, dell'eventuale reiterazione del comportamento e della situazione personale dello studente.

In relazione alla natura e alla gravità della condotta, possono essere previste **attività educative e formative, attività di approfondimento e riflessione, percorsi di responsabilizzazione, attività riparative e di cittadinanza solidale**, finalizzati a trasformare il provvedimento disciplinare in un'occasione di crescita personale e sociale.

Tali attività possono essere realizzate all'interno dell'Istituzione scolastica oppure, nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto, presso **enti, associazioni, organizzazioni del Terzo settore e altre strutture esterne convenzionate con l'Istituzione scolastica**, individuate in relazione alla natura e alle finalità educative del percorso.

Le attività svolte presso strutture esterne convenzionate sono organizzate sulla base di specifici accordi che ne definiscono finalità, modalità di svolgimento, durata, forme di raccordo con la scuola e condizioni necessarie a garantire la sicurezza dello studente e la corretta realizzazione del percorso educativo.

Nei casi di **allontanamento dalla comunità scolastica superiori a quindici giorni**, ove ricorrano i presupposti previsti dalla normativa vigente e dal Regolamento di disciplina, potranno essere individuate attività di cittadinanza solidale da svolgersi presso strutture convenzionate con l'Istituzione scolastica, nell'ambito del percorso educativo e di responsabilizzazione definito dagli organi competenti.

La famiglia è tempestivamente informata dei provvedimenti adottati e delle modalità di realizzazione degli eventuali percorsi educativi e di cittadinanza solidale.

Con la sottoscrizione del presente Patto, **i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale si impegnano a:**

- **condividere e sostenere** l'azione educativa della scuola, riconoscendo la funzione formativa, responsabilizzante e, ove prevista, riparativa delle misure disciplinari;
- **collaborare con l'Istituzione scolastica** alla realizzazione degli eventuali percorsi educativi e di cittadinanza solidale individuati dagli organi competenti;
- prendere atto che, nei casi previsti dalla normativa vigente e dal Regolamento di disciplina, le attività di cittadinanza solidale possono essere svolte anche **presso enti, associazioni o strutture esterne convenzionate con l'Istituto**;
- favorire la regolare partecipazione dello studente alle attività previste dal percorso, nel rispetto delle modalità organizzative definite dalla scuola e dalla struttura convenzionata;
- collaborare con la scuola affinché il provvedimento disciplinare possa tradursi in un'effettiva occasione di riflessione, assunzione di responsabilità, riparazione e crescita personale.

La scuola, la famiglia e lo studente condividono il principio secondo cui **la risposta educativa a una violazione delle regole non si esaurisce nella sanzione**, ma deve tendere, per quanto possibile, alla comprensione del disvalore della condotta, alla responsabilizzazione, alla riparazione delle conseguenze prodotte e alla piena e consapevole partecipazione dello studente alla comunità scolastica.

ART. 11 – PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola e la famiglia si impegnano a mantenere una comunicazione fondata sul rispetto reciproco e sulla collaborazione.

Le comunicazioni relative a situazioni educative, didattiche o disciplinari devono avvenire attraverso i canali istituzionali individuati dalla scuola.

La famiglia si impegna a prendere visione delle comunicazioni dell'Istituto e a partecipare, per quanto possibile, agli incontri richiesti dai docenti o dal Dirigente scolastico.

La scuola si impegna a fornire informazioni chiare e tempestive sulle principali attività e sulle situazioni che richiedano una collaborazione educativa.

Eventuali conflitti devono essere affrontati attraverso il dialogo e gli strumenti istituzionali previsti dalla scuola, evitando comportamenti aggressivi o comunicazioni lesive della dignità delle persone.

ART. 12 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E RISERVATEZZA

La scuola, la famiglia e gli studenti si impegnano a rispettare la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

In particolare, è vietato diffondere senza autorizzazione:

- fotografie;
- video;
- registrazioni audio;
- conversazioni;
- documenti;
- dati personali;
- informazioni relative alla salute o alla situazione personale;
- contenuti riguardanti altri studenti, docenti o personale scolastico.

La pubblicazione di contenuti sui social network o su altre piattaforme non esclude la responsabilità dell'autore quando il contenuto sia lesivo dei diritti o della dignità di altre persone.

Particolare attenzione deve essere prestata all'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale, nei quali non devono essere inseriti dati personali o informazioni riservate di altre persone in assenza di specifica autorizzazione e di una base giuridica idonea.

ART. 13 – RESPONSABILITÀ E DANNO AL PATRIMONIO SCOLASTICO

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente gli edifici, gli arredi, le attrezzature, i materiali e gli strumenti messi a disposizione dalla scuola.

Chi arreca un danno con dolo o colpa è chiamato a risponderne secondo la normativa vigente.

La scuola procede all'accertamento delle responsabilità individuali secondo le procedure previste.

Non viene attribuita automaticamente alla classe o a un gruppo di studenti una responsabilità per danni quando non siano state accertate le responsabilità individuali.

L'eventuale risarcimento del danno viene richiesto secondo la normativa vigente.

ART. 14 – IMPEGNO CONDIVISO

La sottoscrizione del presente Patto rappresenta un impegno educativo reciproco.

La scuola si impegna a garantire un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e sicuro.

La famiglia si impegna a sostenere il percorso educativo e scolastico del proprio figlio e a collaborare con la scuola.

La studentessa e lo studente si impegnano a partecipare responsabilmente alla vita scolastica, rispettando le persone, le regole e gli ambienti e utilizzando in modo consapevole le tecnologie.

Tutte le componenti riconoscono che il rispetto delle regole non costituisce un limite alla libertà personale, ma rappresenta una condizione necessaria per garantire a tutti il diritto all'apprendimento, alla sicurezza, alla dignità e alla partecipazione.

ART. 15 – AGGIORNAMENTO DEL PATTO

Il presente Patto è aggiornato ogni qualvolta intervengano modifiche normative o organizzative rilevanti.

In particolare, l'Istituto provvede al suo aggiornamento in relazione a eventuali modifiche della normativa riguardante:

- disciplina degli studenti;
- valutazione del comportamento;
- bullismo e cyberbullismo;

- consenso informato per attività su temi legati alla sessualità;
- smartphone e dispositivi digitali;
- equilibrio dei carichi di studio e disconnessione digitale;
- cittadinanza digitale;
- protezione dei dati personali;
- Intelligenza Artificiale;
- sicurezza;
- inclusione;
- corresponsabilità educativa.

Il Patto è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto e reso disponibile alle famiglie e agli studenti.

SOTTOSCRIZIONE

Con la sottoscrizione del presente documento, le parti dichiarano di aver preso visione e di condividere, per quanto di rispettiva competenza, i contenuti del **Patto educativo di corresponsabilità**, del **Regolamento d'Istituto** e del **Regolamento di disciplina**, assumendo gli impegni in essi previsti.

Luogo e data _____

Lo/La studente/ssa

Firma _____

Genitore/esercente la responsabilità genitoriale

Nome e cognome _____

Firma _____

Altro genitore/esercente la responsabilità genitoriale

Nome e cognome _____

Firma _____

IN CASO DI FIRMA DI UN SOLO GENITORE

Qualora il presente documento sia sottoscritto da **uno solo dei genitori**, il sottoscrittore, ai sensi degli artt. 316, 337-ter e 337-quater c.c. e consapevole delle responsabilità previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara che la sottoscrizione avviene:

- ☐ **con il consenso dell'altro genitore** esercente la responsabilità genitoriale;
- ☐ in quanto legittimato/a ad agire autonomamente, nei limiti consentiti dalla normativa vigente o in forza di specifico provvedimento dell'Autorità giudiziaria;
- ☐ in forza di **provvedimento dell'Autorità giudiziaria** che attribuisce al/alla sottoscritto/a l'esercizio esclusivo della responsabilità genitoriale o il potere di assumere la decisione oggetto del presente atto.

Il genitore/esercente la responsabilità genitoriale che rende la dichiarazione

Nome e cognome _____

Firma _____

Luogo e data _____

Per l'Istituzione scolastica

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Filomena Rapuano

Firma _____